

LA SCANDALOSA INGERENZA DEL CLERO NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Un comizio di Monsignor Montini ai nobili perché votino per la Democrazia cristiana

L'«Osservatore Romano», invita gli sfruttati a votare per gli sfruttatori - Proteste di fedeli per i comizi dal pulpito - Straordinaria trovata dell'on. De Martino contro i parenti

I brogli, la paura del caos e l'intervento del clero sono i soli argomenti elettorali rimasti alla Democrazia Cristiana. In specie l'intervento del clero si manifesta, in queste elezioni, in forme ancor più spregiudicate ed avanzate che non il 18 aprile. Ne fa testimonianza il fatto che perfino il reverendissimo monsignor Montini, pro-segretario di Stato in Vaticano e braccio destro dell'attuale papa, è sceso ieri l'altro dal suo altissimo seggio per trasformarsi in un comiziante della Democrazia Cristiana.

ricattata. Il passo citato dell'Osservatore romano dimostra infatti che le forze clericali sono consapevoli dell'avversione popolare per la D.C. e del contrasto profondo che esiste tra gli interessi e i bisogni del popolo e la sporcizia politica della D.C. anziché tener conto di questa realtà, le gerarchie vaticane fanno leva sulla coscienza religiosa degli elettori per costringerli a votare contro i propri «interessi personali», a maggior gloria dei corrotti dirigenti democristiani e dei ricchi privilegiati.

equilibrato discorso». Un caso analogo si è verificato nella Basilica dei SS. Apostoli. «Tali episodi di irriverenza», scrive l'organo della D.C., «sono stati commentati con indignazione dai fedeli che hanno stigmatizzato questi atti di vera e propria insubordinazione alla Autorità ecclesiastica». Ma l'indignazione dei fedeli — questa è la realtà — si rivolge piuttosto contro chi trasforma i pulpiti in palchetti elettorali e le Chiese in luoghi di mercato elettorale.

La quinta sezione del Consiglio di Stato ha deciso di rinviare a nuovo ruolo — cioè a dopo le elezioni — la discussione del ricorso presentato nel 1949 dal Consorzio agrario di Livorno contro il ministero dell'Agricoltura e le Federazioni dei Consorzi agrari sull'illegitimità delle elezioni degli organi direttivi della Federconsorzi. Dalla documentazione sulla quale il ricorso si basa, emerge con assoluta chiarezza che la D.C. si è impadronita di questo importante organismo economico, che maneggia centinaia di miliardi l'anno, attuando un vero e proprio colpo di mano con la complicità del ministero dell'Agricoltura.

MENTRE SI RIDUCONO LE PERCENTUALI DEI TRIBUTI PAGATI DAI RICCHI

Scoccimarro definisce il governo d.c. unico nel mondo per l'esosità fiscale

Una imposta mostruosa: l'IGE, applicata solo in Italia — La riforma tributaria dei comunisti vibrerebbe un duro colpo alle tasse che pesano sulla maggioranza del popolo lavoratore

CHIOGGIA, 3. — L'atteso comizio del compagno Scoccimarro ha avuto luogo ieri sera a Chioggia, in piazza del 2 giugno, che nel 1948 ha visto la maggioranza del popolo italiano condannare il fascismo e la monarchia, instaurare la Repubblica fondata sul lavoro ed eleggere la Costituzione che doveva garantire al popolo italiano pace, lavoro e libertà.

Il compagno Scoccimarro è passato poi ad esaminare la politica del governo in questi ultimi cinque anni, culminata — dopo gli eccidi dei lavoratori e il vile attentato contro il capo della gloriosa classe operaia italiana Palmiro Togliatti — con la legge truffa, la quale è una nuova forma di corruzione politica.

È soffermato quindi ad illustrare la politica di pace perseguita dall'Unione sovietica ed i consensi che questa politica ha trovato presso paesi occidentali come l'Inghilterra e la Francia. Solo l'Italia ha avuto un capo di governo che ha osteggiato questa politica di pace e si è fatto portabandiera dell'ostrosocialismo guerriero più sferzato, al punto di apparire come il più strenuo difensore e sostenitore del riarmino occidentale e della rinascita del militarismo tedesco.

Il compagno Scoccimarro a questo punto, ha illustrato i vari progetti di legge presentati al Parlamento dalla Democrazia cristiana, fra i quali quello sui tuguri, che darebbe l'assistenza sanitaria gratuita a 8 milioni di italiani, e quello sui tuguri, che darebbe un terzo fucile di assistenza sanitaria in forma ridotta.

La scala da attaccino può servire per rubare

GENOVA, 3. — Parevano attaccini, ed erano ladri: la scala non serviva loro per attaccare i manifesti elettorali, che essi avevano sotto il braccio, bensì per penetrare negli appartamenti degli inquilini.

Questo trovato ladresco di attualità è stata scoperta da alcuni agenti di polizia di Genova, i quali ieri notte hanno colto sul fatto due giovani

al grosso commerciante, i quali trovano la corrispondenza e l'appoggio del governo per l'evasione fiscale. Il nostro progetto — ha detto Scoccimarro — sarà posto in discussione al futuro Parlamento che uscirà il 7 giugno. E qui egli ha ricordato che questa riforma tributaria non si poté fare nel '48, quando il P.C.I. era al governo, perché allora non era stata ancora promulgata la Costituzione repubblicana.

ECCO I DEPUTATI CHE CENTRO ITALIA AUGURA ALL'UMBRIA E SABINA



Questo è un manifesto edito dagli agrari umbri, i quali indicano agli elettori i candidati per il Senato da votare. Ce n'è per tutti i gusti: Filippini (d.c.), Cruciani (m.s.), Viscischi (d.c.), Fucini (p.s.), Micheli (d.c.), Tivoli (p.n.m.), Costanti (p.l.), Feliciani (m.s.). Ciò significa che per gli agrari votare d.c., liberale, fascista o monarchico è la stessa cosa.

monsignor Montini in luogo chiuso, e precisamente nel palazzo dei principi Colonna, davanti a un pubblico di nobili romani, i quali sono stati invitati a votare per la Democrazia Cristiana. Il comizio del pro-segretario di Stato vaticano è un avvenimento sufficientemente scandaloso per se stesso, e cioè per il bisogno di commento: basterà solo osservare l'inutilità della cerimonia, dal momento che la corrotta nobiltà agraria romana non ha bisogno di esortazioni per votare per i corrotti gerarchi democristiani che ne hanno fino ad oggi così bene tutelato i privilegi.

Preghiere elettorali

A Potenza, per esempio, circola una «preghiera per le prossime elezioni politiche», confortata dalla «approvazione celestiale» e rafforzata da 100 giorni di indulgenza per chi la recita. «Liberali o Signore — dice tra l'altro la preghiera — dal pericolo che i cattolici nelle prossime elezioni dimentichino la gravità del loro dovere e diano un voto a partiti o partiti che non offrano la morale certezza di rispettare la dottrina del Tuo Vangelo; sia fatta la Tua volontà da coloro che ci governano così come essa viene compiuta dagli Angeli e dai Santi in Cielo».

Il broglio è dunque possibile, e si ripete in ogni parte. Alle preghiere di questo genere si aggiungono poi le riunioni elettorali indette nelle parrocchie, come quella svoltasi ieri alle 19,30 nel salone parrocchiale di S. Lucia in Roma per sottolineare «l'importanza del voto nella lotta che si svolge senza quartiere in quest'ultima settimana»; le lettere ciclostilate inviate ai parrochiani per ricordare che esistono negli archivi della parrocchia «dichiarazioni di voto» da firmare a suo tempo ai parrochiani stessi per impegnarli a votare contro i partiti popolari; e così via.

Ordini dell'Osservatore

Il ruolo di macabro propagandista elettorale assunto da mons. Montini si accorda del resto perfettamente con la veste di bollettino elettorale assunto dal già austero Osservatore romano. Questo giornale non si limita più a dare indicazioni di principio agli elettori cattolici, ma elenca dettagliatamente quelli che gli elettori debbono fare o non fare con lo stile di un foglio d'ordini militare. «Oggi corre che ognuno si trovi al suo posto — scrive l'organo vaticano nel suo ultimo numero — che esegua esattamente gli ordini e le indicazioni delle gerarchie, davanti alle quali devono assolutamente cedere le vedute, le preferenze, le simpatie e le antipatie, i risentimenti, gli interessi personali di qualsiasi natura; bisogna guardarsene».

I brogli di Napoli

(continua dalla 1. pagina)

vasta scala di scrutatori dei partiti democristiani. In decine di decine di paesi della Calabria, Sicilia, Puglia, Abruzzi, Campania, Trentino e altre regioni gli scrutatori d'opposizione sono stati sistematicamente esclusi dai seggi. Come analoghe notizie giungono dai comuni dell'Aretino amministrati dalle forze clericali. A Loro Ciuffenna, ad esempio, su 8 sezioni elettorali sono stati nominati solo due scrutatori comunisti di fronte a 18 democristiani e a 8 socialisti. Lo stesso è avvenuto a Pratovecchio, Castiglione Fibocchi, ecc. In tutti questi centri l'opera di vigilanza dei rappresentanti di lista dovrà evidentemente essere moltiplicata.

Rinviato a nuovo ruolo il ricorso contro il deputato Paolo Bonomi

Solo dopo le elezioni il Consiglio di Stato esaminerà lo scandalo della Federconsorzi - La testimonianza del d.c. Ruggeri - Tre commissari sono stati nominati dal ministro Segni

La quinta sezione del Consiglio di Stato ha deciso di rinviare a nuovo ruolo — cioè a dopo le elezioni — la discussione del ricorso presentato nel 1949 dal Consorzio agrario di Livorno contro il ministero dell'Agricoltura e le Federazioni dei Consorzi agrari sull'illegitimità delle elezioni degli organi direttivi della Federconsorzi. Dalla documentazione sulla quale il ricorso si basa, emerge con assoluta chiarezza che la D.C. si è impadronita di questo importante organismo economico, che maneggia centinaia di miliardi l'anno, attuando un vero e proprio colpo di mano con la complicità del ministero dell'Agricoltura.

Il 31 agosto 1949 un terzo comitato di deputati democristiani, sotto capo di gabinetto, col pretesto di un'inchiesta, si incaricò di portare a termine l'illegitima elezione. Nella tempestosa assemblea che si tenne il 3 settembre, ogni obbiezione giuridica fu sopraffatta a colpi di maggioranza e l'elezione degli organi direttivi della Federconsorzi. Dalla documentazione sulla quale il ricorso si basa, emerge con assoluta chiarezza che la D.C. si è impadronita di questo importante organismo economico, che maneggia centinaia di miliardi l'anno, attuando un vero e proprio colpo di mano con la complicità del ministero dell'Agricoltura.

Conferenza stampa dell'on. Corbino

Il leader dell'Alleanza Democratica Nazionale, on. Epitaffio Corbino, ha tenuto ieri sera una conferenza stampa al Senato, in cui ha parlato della sua opinione sulla situazione che potrebbe crearsi nel Paese dopo il 7 giugno. A suo avviso, infatti, i vari partiti che corrono per le elezioni politiche avrebbero esclusivamente una conseguenza del funzionamento della legge elettorale voluta dai clericali. Con il raggiungimento del 50 per cento più uno dei voti in coalizione dei partiti di «centro» — egli ha detto — avrebbe la maggioranza alla Camera ma non potrebbe certo averla al Senato. Pertanto «egli ha aggiunto che si tratta di una situazione meno rischiosa se il mancato funzionamento della riforma elettorale creerà alla Camera e al Senato uno schieramento parlamentare di equilibrio che più risponde alle esigenze del Paese».

Il progetto di riforma tributaria preparato dall'opposizione, prevede l'abolizione delle imposte e tasse sui generi popolari, tanto che, al momento di questa riforma, si costerebbe un terzo dell'attuale prezzo, senza che il bilancio dello Stato ne venga a risentire, ricevendone invece un utile.

Scoccimarro ha quindi illustrato la mostruosità dell'IGE, che è ancora applicata in nessun paese del mondo all'infuori dell'Italia, e viene purtroppo sempre pagata dal consumatore parecchie volte, tante volte quanto la merce viene manipolata dai vari speculatori, dal fabbricante

Oggi in Italia

Ore 8-8,30 (onde di m. 31,57): Notizie del mattino. Attualità. Canzoni.

Ore 12,45-13,15 (onde di m. 25,34): Le notizie del mattino, La vita nell'URSS. Il girotondo del giovedì.

Ore 13,15-13,30 (onde di m. 31,42, 42,11): Notiziario.

Ore 17,30-18 (onde di m. 41,49): Le notizie del giorno. Nota del giorno. Varietà.

Ore 19,30-20 — Oggi nel mondo (onde di m. 30,88): Notiziario internazionale. Per chi sono la campana. La lotta per la pace nel mondo.

Ore 20-20,30 (onde di m. 233,252, 31,40, 35,25, 41,99): Notizie della sera. Attualità. Rubrica dell'elettore.

Ore 20,30-21 (onde di m. 233,252, 31,40, 35,25, 41,99): Gli avvenimenti del giorno. Uomini e fatti. Problemi del nostro popolo.

Ore 22-22,30 (onde di m. 233,278): Gli avvenimenti del giorno. Attualità. Questa è la R.A.I. Rassegna della canzone.

Ore 23,30-24 (onde di m. 233,278): Ultimo notiziario. Notiziario cinematografico. La storia della Rivoluzione sovietica.

160.000 ferrovieri al servizio del Paese

annualmente: 21 miliardi di viaggiatori chilometro 12 miliardi di tonnellate merci chilometro



i treni più rapidi le tariffe più basse

FERROVIE DELLO STATO